

GAZZETTA DI PARMA.IT

3 novembre 2009

A Parma meno di 11 auto su cento sono "ecologiche"

Delle 2.647.547 auto che circolano attualmente in Emilia-Romagna, solo 315.652 (11,92%) sono ecologiche cioè a metano, Gpl o elettriche. La stragrande maggioranza (88,08%) è infatti costituita da vetture a benzina (56,05%) e a gasolio (32,03%).

I dati emergono da un'analisi condotta dall'Osservatorio sulla mobilità sostenibile dell'Associazione italiana Ricostruttori pneumatici (Airp) su dati Aci.

L'analisi contiene anche la graduatoria per densità di auto ecologiche delle province: in testa alla classifica c'è Ravenna (15,16%), seguita da Ferrara (14,90%), Bologna (13,35%), Reggio Emilia (13,03%), Forlì-Cesena (12,32%), Parma (10,82%, quindi sotto alla media regionale), Rimini (10,16%), Modena (8,81%) e Piacenza (7,53%).

A livello nazionale, delle 36.071.883 auto che circolano in Italia 1.647.050 (il 4,57%) sono ecologiche; anche in quel caso la grandissima maggioranza (95,43%) è composta da auto a benzina (59,94%) e diesel (35,50%).

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2008.

Secondo l'Airp, il boom di immatricolazioni di auto ecologiche registrato in Italia nei primi 6 mesi del 2009 sulla spinta degli incentivi incide molto marginalmente sulla densità delle auto ecologiche nel parco circolante italiano che resta costituito, in maniera assolutamente prevalente, da vetture a benzina e gasolio.

«La presenza ancora limitata di auto ecologiche nel parco circolante in Italia - sottolinea l'Osservatorio - ha un impatto negativo soprattutto sui livelli di inquinamento e comporta l'esigenza di incentivare tutti i possibili consumi automobilistici virtuosi in termini ambientali, come ad esempio il maggior utilizzo dei "carburanti gassosi" per autotrazione, l'adozione di comportamenti di guida eco compatibili, il sistematico controllo dei pneumatici per ridurre i consumi e le emissioni di Co2 ed anche l'impiego di pneumatici ricostruiti, che consentono di ridurre sensibilmente l'esigenza di smaltire pneumatici usati e sono uno dei pochi prodotti ad alta valenza ambientale il cui impiego non è attualmente incentivato».